

**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**  
**Dipartimento dello Sviluppo Economico**



***MODALITA'***  
***PER LA RICHIESTA, IL RILASCIO, LA MODIFICA ED IL***  
***RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE AGLI ORGANISMI DI***  
***CONTROLLO E LA TENUTA DEL RELATIVO ELENCO***  
***DI CUI ALLA L.R. 15 aprile 1999 - n° 25***

## **1. Presentazione delle domande di autorizzazione**

Gli organismi di controllo devono presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana una domanda redatta in carta legale sul modello di cui all'allegato 1 ed inviarla, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

**Regione Toscana, Dipartimento dello Sviluppo Economico, Via di Novoli n°26, 50127 Firenze.**

Le domande incomplete della documentazione indicata nell'allegato 1 non saranno prese in considerazione.

Il Regolamento tecnico ed il/i Piano/i di Controllo dovranno almeno ricomprendere i contenuti minimi indicati nell'allegato 2.

## **2. Rilascio dell'autorizzazione**

Secondo quanto previsto dall'art. 15 del R.R. n. 6/00 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 664/01, il rilascio dell'autorizzazione all'Organismo di controllo avviene con Decreto dirigenziale del Dirigente competente del Dipartimento dello Sviluppo Economico, una volta acquisito il Verbale di Istruttoria della Commissione Tecnica di Valutazione corredato da tutta la documentazione prodotta durante l'istruttoria.

All'atto della pubblicazione del Decreto dirigenziale con il quale un Organismo di controllo viene autorizzato all'attività di controllo sui concessionari, esso viene anche inserito, a cura del ufficio competente, nell'elenco degli Organismi di Controllo autorizzati di cui al successivo paragrafo 4. .

## **3. Mantenimento, modifica e rinnovo dell'autorizzazione**

### **3.1 *Mantenimento dell'autorizzazione***

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di controllo sui concessionari ha validità 4 anni a partire dalla data di pubblicazione del Decreto di autorizzazione, nel corso dei quali tutti gli Organismi di controllo autorizzati sono sottoposti a sorveglianza attraverso l'esecuzione delle verifiche ispettive periodiche previste all'art. 17 del R.R. n°6/00 ed aventi il fine di verificare il mantenimento dei requisiti e l'adempimento degli obblighi di cui rispettivamente all'art. 11 ed all'art. 12 del R.R. n. 6/00.

### **3.2 *Modifica e rinnovo***

#### **3.2.1 *Modifica***

Nel caso in cui vengano predisposti nuovi Disciplinari di produzione o siano apportate modifiche sostanziali ai Disciplinari già in vigore, ogni Organismo di controllo iscritto all'elenco degli organismi di controllo può richiedere la modifica dell'autorizzazione.

Qualora l'Organismo di controllo voglia modificare la propria autorizzazione su nuovi Disciplinari, Disciplinari già in vigore o Disciplinari già in vigore ma sostanzialmente modificati, si applicano le modalità previste nel paragrafo successivo. Tali domande possono essere presentate dal 1 al **31 gennaio** di ogni anno di validità dell'autorizzazione.

#### **3.2.2 *Rinnovo***

Per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione al termine dei quattro anni di validità l'Organismo di controllo può:

- presentare una domanda di rinnovo con le modalità di cui al paragrafo 1.;
- inviare una dichiarazione in carta legale del legale rappresentante che non sono variate le condizioni che hanno determinato l'autorizzazione;

in entrambi i casi devono essere allegati i documenti indicati nell'allegato 1 dal n° 5 al n° 10 nella loro ultima stesura verificata ed approvata.

Qualora si rendano necessarie o si verifichino modifiche sostanziali ai requisiti, all'assetto, alla organizzazione dell'Organismo di controllo o ai documenti di cui all'elenco dell'allegato 1, l'Organismo stesso, così come previsto dall'art. 12, comma 1 lett. e) del R.R. n. 6/00, è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione Toscana la quale attiverà la procedura di cui al successivo capoverso.

Ricevuta la domanda di rinnovo, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, la CTV avvia la fase istruttoria che viene condotta con modalità identiche a quelle seguite per il rilascio della precedente autorizzazione.

#### **4. Elenco degli organismi di controllo autorizzati**

L'elenco degli Organismi di controllo autorizzati comprende i seguenti dati:

denominazione dell'Organismo di controllo;  
indirizzo della/e sede/i e suoi/loro recapiti;  
riferimenti dell'atto di autorizzazione;  
riferimenti dell'atto di eventuale modifica o rinnovo dell'autorizzazione;  
prodotti per i quali è stato autorizzato;  
riferimenti dell'atto di ritiro dell'autorizzazione.

L'elenco è tenuto ed aggiornato dall'ufficio competente del Dipartimento dello Sviluppo Economico.



**REGIONE TOSCANA**  
**Dipartimento dello Sviluppo Economico**

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER SVOLGERE IL CONTROLLO NELL'AMBITO DELLA L.R. 15/04/99  
 N°25 NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI OTTENUTI CON  
 TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA E TUTELA CONTRO LA PUBBLICITÀ' INGANNEVOLE

Il \_\_\_\_\_ sottoscritto

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Pr \_\_\_\_\_

C.F./Part. \_\_\_\_\_ IVA \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Sito Internet \_\_\_\_\_ www. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 @ \_\_\_\_\_

CHIEDE

Che l'Organismo di controllo

\_\_\_\_\_

sia autorizzato  sia rinnovata l'autorizzazione  sia modificata l'autorizzazione

a svolgere il controllo nell'ambito della L.R. 15/04/99 n°25 per i disciplinari di produzione o gruppi omogenei di  
 disciplinari di cui all'elenco allegato.

A tale fine:

DICHIARA

- a. che l'Organismo di controllo è accreditato da un Ente di accreditamento quali Organismo di certificazione di prodotto conforme alla norma EN 45011 per il settore agricolo e alimentare;
- b. che l'Organismo di controllo è iscritto alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_
- c. che l'Organismo dispone di una sede operativa in Toscana, situata in:

Via/Loc. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Pr \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Sito Internet www. \_\_\_\_\_ e-mail  
\_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

idonea a:

- svolgere il coordinamento delle attività di controllo sui concessionari
  - conservare la documentazione prodotta nell'ambito dell'attività di controllo in apposito archivio dedicato
  - consentire all'ARSIA lo svolgimento dell'attività di vigilanza ad essa affidato
- d. di accettare la eventuale VI iniziale eseguita da personale ARSIA, su richiesta della CTV, in conformità alla procedura appositamente predisposta dall'ARSIA.

SI IMPEGNA

- a. a non svolgere, né in proprio né attraverso aziende collegate, attività di consulenza nei settori attinenti le attività oggetto del controllo;
- b. a mantenere la conformità ai requisiti connessi all'autorizzazione;
- c. a comunicare tempestivamente alla Giunta regionale eventuali modifiche dei requisiti per il rilascio della autorizzazione;
- d. a comunicare informazioni e dati derivati dall'attività di controllo, secondo quanto previsto dal art.12, lett. f) del R.R. n°6/00;
- e. ad avvalersi, nell'ambito della propria attività di controllo, di Laboratori autorizzati dal Ministero della Sanità ai sensi del D.Lgs. 26 maggio 1997 n° 156 o accreditati ai sensi della norma EN 45001.
- f. in caso di autorizzazione, a espletare gli obblighi di cui all'art. 12 del R.R. n°6/00.

ACCETTA

- a. di sottoporsi alle verifiche periodiche documentali e tecniche che la Giunta Regionale, la CTV o l'ARSIA riterranno opportune ai fini del mantenimento dell'autorizzazione;
- b. il sistema sanzionatorio stabilito nel capo V del R.R. n°6/00;

ALLEGA

Documento	forma
1 Atto costitutivo dell'OdC;	Copia autentica
2 Statuto dell'OdC;	Copia autentica
3 Copia del certificato di accreditamento come organismo di certificazione di prodotto conforme ai requisiti della EN 45011 per il settore agroalimentare o settori affini;	Copia conforme
4 Schema per l'illustrazione dell'articolazione e della composizione dei vari organi sociali previsti nello statuto;	Ultima revisione verificata e approvata
5 Organigramma della struttura organizzativa, completato con l'organico aggiornato alla data della domanda;	Ultima revisione verificata e approvata
6 Descrizione dei mezzi da cui l'OdC trae il proprio sostegno finanziario compreso il tariffario;	Ultima revisione verificata e approvata
7 Elenco delle produzioni oggetto di disciplinare per le quali si richiede l'autorizzazione;	Ultima revisione verificata e approvata
8 Regolamento Tecnico dell'OdC per l'effettuazione delle attività di controllo, redatto in conformità a quanto riportato in allegato 2;	Ultima revisione verificata e approvata
9 Piano di Controllo per ogni produzione per la quale l'OdC richiede l'autorizzazione, comprensivo dei criteri di campionamento e del tariffario, redatto in conformità a quanto riportato in allegato 2;	Ultima revisione verificata e approvata
10 Contratto tipo per i concessionari	Ultima revisione verificata e approvata

Il Legale Rappresentante

(Firma autenticata nei termini di legge)

### **Contenuti minimi del Regolamento Tecnico**

- 1) indice;
- 2) scopo;
- 3) campo di applicazione;
- 4) riferimenti normativi;
- 5) definizioni;
- 6) descrizione del prodotto per cui si chiede l'autorizzazione;
- 7) descrizione dei processi produttivi per i quali si chiede l'autorizzazione;
- 8) elementi critici del disciplinare di produzione;
- 9) attività ed obblighi dei concessionari;
- 10) modalità per l'identificazione e la rintracciabilità del prodotto;
- 11) modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'uso del marchio;
- 12) criteri per l'esecuzione delle analisi sui prodotti;
- 13) gestione delle non conformità e sanzioni;
- 14) modalità di gestione dei ricorsi;
- 15) disciplinari di produzione di riferimento;

### **Contenuti minimi del Piano di Controllo**

- 1) verifiche iniziali effettuate dall'organismo di controllo per l'omologazione dei concessionari;
- 2) criteri per lo svolgimento di attività di autocontrollo da parte dei concessionari;
- 3) modalità di esecuzione delle attività di controllo esercitate dall'organismo per verificare la rispondenza ai disciplinari adottati da effettuare prima, durante e dopo il processo produttivo;
- 4) criteri e frequenza per l'effettuazione degli esami analitici lungo tutta la filiera produttiva dei prodotti oggetto del marchio collettivo;
- 5) criteri e modalità per l'esecuzione dei campionamenti necessari all'effettuazione degli esami analitici previsti al paragrafo precedente;
- 6) requisiti per il personale impiegato per i controlli, con specificazione in merito a:
  - esperienza;
  - competenza tecnica;
  - addestramento ricevuto sulle tecniche di controllo;
- 7) criteri per l'assegnazione delle attività di controllo agli ispettori;